



Riqualificazione di zone umide e realizzazione di ambienti aperti in zona Lago degli Aironi

Corpo Idrico interessato: Fiume Po

Proponente: Comune di Brusasco



Dettagli riassuntivi del progetto

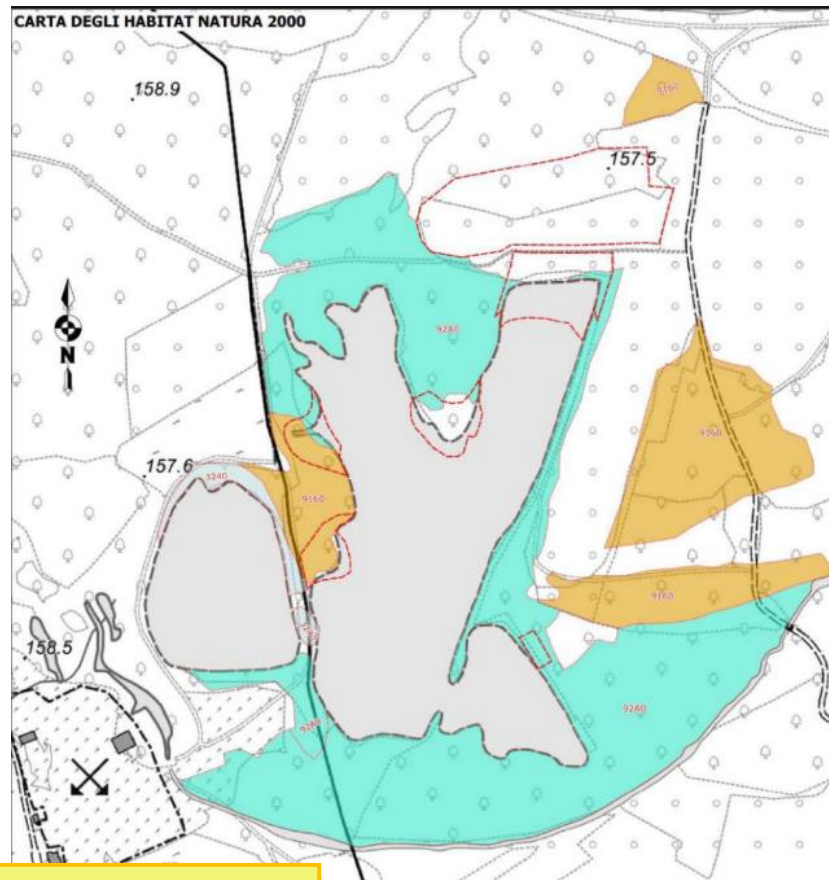
Territorio interessato	Comune di Brusasco
Corpo idrico interessato	Fiume Po (06SS4D384PI)
Tipologia di intervento	• KTM 2 “Ridurre l'inquinamento dei nutrienti di origine agricola” e KTM 3 “Ridurre l'inquinamento da pesticidi in agricoltura”; • KTM 6 “Miglioramento delle condizioni idromorfologiche dei corpi idrici, diverse dalla continuità longitudinale” • KTM 23 “Misure per la ritenzione naturale delle acque”
Area protetta	Riserva Naturale Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea), ZSC/ZPS Baraccone (Confluenza Po-Dora Baltea) (Cod. IT1110019)
Importo finanziamento (Totale)	€ 122.065,00
Cofinanziamento	/



Situazione ante operam

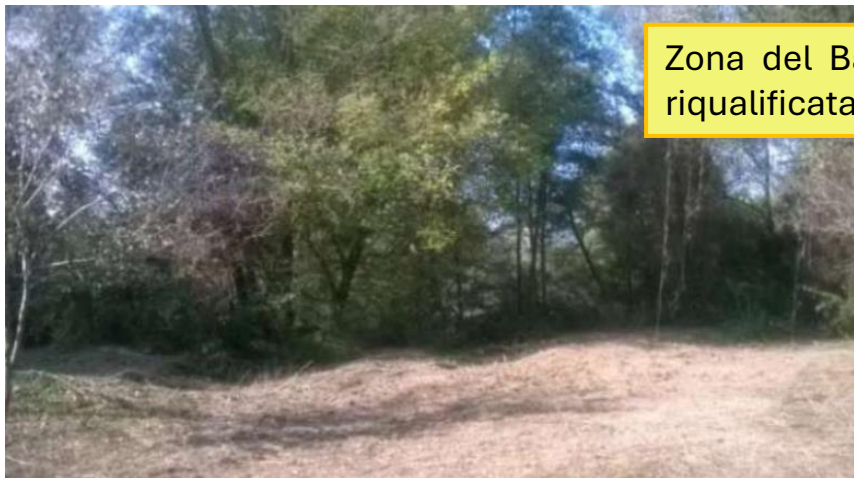
Progetto di riqualificazione di zone umide e ambienti aperti in zona Lago degli Aironi. L'area è inserita nella Riserva Naturale e Zona Speciale di Conservazione e Zona di Protezione Speciale del Baraccone (Confluenza Po- Dora Baltea) (cod. IT1110019).

Le ex aree di cava dismesse per inerti, che attualmente si presentano rinaturate e ospitano una certa biodiversità, riconosciuta anche dagli enti gestori della ZSC, che risulta migliorabile attraverso una serie di interventi a favore di nuove zone umide con acque basse, diversificazione degli ambienti a favore della fauna ornitica migratoria, posizionamento di aree umide vocate alla riproduzione di anfibi e di rettili con particolare attenzione alla testuggine palustre europea (*Emys orbicularis*).



Carta degli habitat Rete Natura 2000 – Fonte:
Doc. progettuali





Zona del Bacino di *Emys orbicularis* che verrà riqualificata, Fonte documenti progettuali



Area del lago degli aironi che verrà riqualificata, Fonte documenti progettuali



Interventi in progetto

L'area oggetto di intervento è caratterizzata da ambienti umidi derivanti da una vecchia attività estrattiva dismessa. L'area dei laghi è una zona completamente rinaturalizzata in modo spontaneo che ha subito la colonizzazione di alcune specie vegetali alloctone. Si prevede **l'eradicazione** di queste specie.

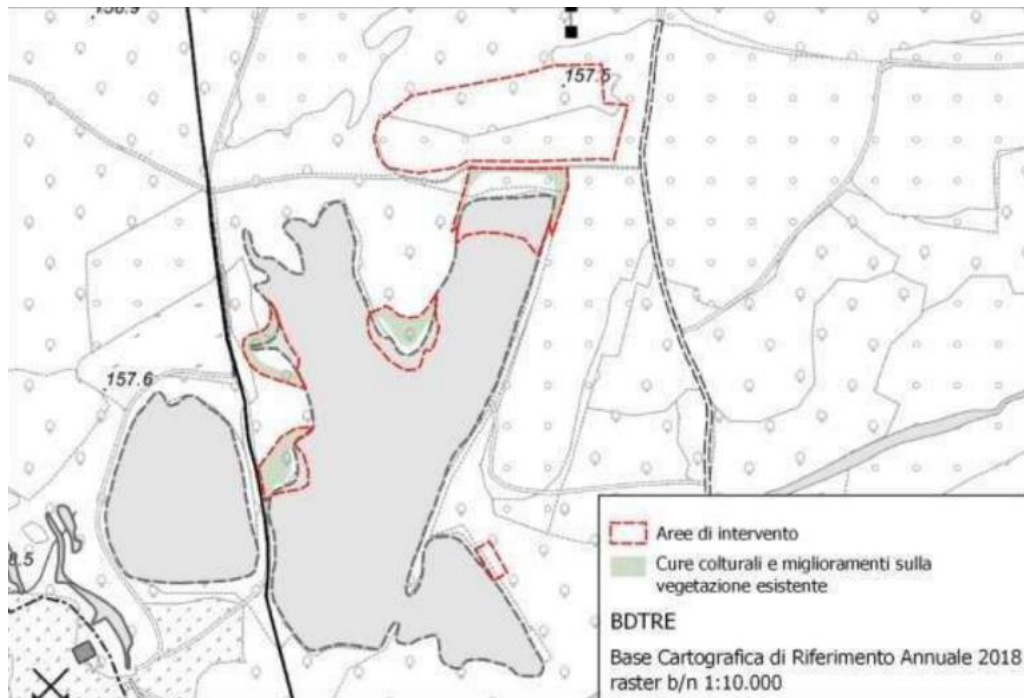
Verrà **risagomata la sponda** in alcuni punti ove questa è rettificata o molto scoscesa in modo da ottenere ambienti di acque basse adatte all'avifauna limicola e alla colonizzazione da parte del canneto spontaneo (*Phragmites*).

Infine, è previsto lo **scavo di uno stagno** idoneo alla presenza di una specie di rettile che si vuole reintrodurre in zona: la testuggine palustre (*Emys orbicularis*).

Lo scopo finale degli interventi è quello di ottenere un'area integrata, per favorire la biodiversità, ma anche utile a scopi didattici scientifici e di conservazione e studio.



Risultati attesi



I risultati attesi consistono nella **riqualificazione di tipo naturalistico e idrologico** di un'area perifluviale con notevoli valenza ambientali.

Gli interventi in progetto permetteranno di **restaurare ambienti** che hanno subito alcune pressioni antropiche con effetti negativi sulla biodiversità e in parte sulla dinamica fluviale. La creazione di **zone di laminazione riqualificate e rinaturalizzate** avrà un duplice effetto sia per gli habitat naturali che per la dinamica fluviale del Fiume Po.



Condizione di cantiere



Scavo per la realizzazione del laghetto per la ripopolazione di *Emys*. Fonte doc. progettuali



Lavorazioni di sistemazione delle sponde del lago per rendere meno scosceso l'ingresso nell'acqua. Fonte doc. progettuali



Situazione post operam



Fonte doc. progettuali



Bando AcqueVive – Edizione 2020

**Direzione Ambiente, Energia e Territorio
Settore Tutela e Uso sostenibile delle Acque**

pta@regione.piemonte.it

